

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
28\6\2017;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 67\2013, 857\2015, 360\2016, ruolo Iannaccone; 1298\2015, 277\2017, ruolo Fabrizio; 59\2015, 993\2016, 2334\2016, 2345\2016, 189\2017, ruolo Filocamo; 1238\2016, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 900\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 24\1\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 26\6\2018; le cause iscritte negli anni successivi sono rinviate al 24\4\2019.

L'Aquila, 6\6\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone
